

**Domenica 30 maggio 2021, Milano Valdese
1^ Domenica dopo Pentecoste**

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Giovanni 3, 1-13 (Gesù e Nicodemo: la nuova nascita)

1 C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. 2 Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: «Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui». 3 Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». 4 Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» 5 Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. 6 Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. 7 Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo". 8 Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito». 9 Nicodemo replicò e gli disse: «Come possono avvenire queste cose?» 10 Gesù gli rispose: «Tu sei maestro d'Israele e non sai queste cose? 11 In verità, in verità ti dico che noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non ricevete la nostra testimonianza. 12 Se vi ho parlato delle cose terrene e non credete, come crederete se vi parlerò delle cose celesti? 13 Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figlio dell'uomo.

Nel buio possono accadere cose strane che non accadono durante il giorno. Il buio può nascondere belle sorprese, ma anche terribili incubi. Forse è per questo che molti dei film horror sono ambientati nel buio. Il buio nasconde e svela un po' alla volta.

Pensiamo al film *Alien* che è uno degli indiscussi capolavori che ci ha regalato il cinema. Il regista Ridley Scott ha usato con sapienza il buio come filo conduttore della storia. Non ci sono due scene in cui l'oscurità è sfruttata alla stessa maniera. Vedendo *Alien* si ha l'impressione che ogni momento dell'esperienza abbia più buio che luce. Vi ricordo la trama: siamo nell'anno 2122. La gigantesca nave spaziale da trasporto *Nostromo* è in viaggio di ritorno verso la Terra dal pianeta Thebus con un carico di minerali. L'equipaggio è in stato di ipersonno ma all'improvviso *MOTHER*, il pc di bordo, riceve un segnale di soccorso proveniente da un satellite e risveglia gli astronauti. L'equipaggio atterrato con una navicella sulla superficie della luna esce in perlustrazione per scoprire l'origine del segnale che lo porta ai resti di una nave, dove trova il grande cadavere fossilizzato di un mostro non umano con uno squarcio nel petto e una moltitudine di strani oggetti simili a delle uova. Una di queste si apre all'improvviso e ne schizza fuori un alieno parassita che si attacca al volto di un uomo dell'equipaggio che viene soccorso e ricondotto alla nave. Tutto il film gioca sul buio, sul semi buio, sulle ombre paurose, che nascondono sempre qualcosa.

E penso che il nascondimento sia il motivo per cui Nicodemo sceglie di andare da Gesù di notte. È in questa oscurità, dove nessuno sarebbe in grado di vedere dove sta andando e scoprire cosa sta combinando, che si sente tranquillo.

Nicodemo era un fariseo, un capo ebreo che conosceva bene la legge mosaica e la seguiva rigorosamente. Ma era anche un membro della corte del Sinedrio, un gruppo elitario di capi ebrei che insegnavano e facevano rispettare le leggi mosaiche. Era un esperto e un giudice che applicava le regole e quando qualcuno infrangeva una qualsiasi di queste regole rigorose o minacciava il sistema legale religioso, Nicodemo era uno dei pochi che sarebbero riusciti a determinare la punizione del trasgressore.

Nel frattempo, ci dice Giovanni, Gesù era già diventato un vero trasgressore e aveva guadagnato lo statuto di *influencer* tra la gente. Aveva compiuto miracoli e stava raccogliendo molti seguaci. Aveva cominciato a sfidare il sistema economico, ribaltando con rabbia i tavoli del Tempio e cacciando i cambiavalute che si approfittavano dei poveri.

La gente aveva cominciato a parlare di lui un po' ovunque. E alcuni dicevano persino che era il Figlio di Dio, il Re d'Israele, o l'Agnello di Dio che avrebbe tolto i peccati del mondo.

Questo rabbino di nome Gesù era poco ortodosso e cominciava a rappresentare una vera minaccia per la tradizione religiosa ebraica.

E così, mentre la voce di Gesù si diffonde e alcuni membri del Sinedrio esprimono le loro preoccupazioni, Nicodemo decide di andare lui stesso da questo rabbino. Vuole vederlo con i propri occhi e ascoltare le parole con le proprie orecchie. Nicodemo è curioso. Forse anche speranzoso. E così si allontana di soppiatto per vedere Gesù attraverso l'oscurità della notte tentando di non farsi vedere.

E quando arriva da Gesù, Nicodemo gli dice: «*Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui*». Ma la risposta di Gesù a Nicodemo non è chiara: «*In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio*».

Nicodemo è davvero confuso. Non solo Gesù sta dicendo che non si può vedere il regno di Dio senza nascere dall'alto/di nuovo, ma non si può entrare nel regno di Dio senza nascere dallo e nello Spirito.

Nicodemo non capisce. Era nato ebreo, era un fariseo, un capo che aveva dedicato la sua vita allo studio della Torah e un membro della corte del Sinedrio, che applicava rigorosamente la legge mosaica. Se qualcuno aveva il diritto di entrare nel regno di Dio, sarebbe stato lui, Nicodemo. Aveva tutte le credenziali ed era più qualificato religiosamente di chiunque altro. Come poteva Gesù dirgli che la sua eredità, l'obbedienza alla legge e la sua posizione di comando non contavano nulla?

E non solo questo, Gesù stava dicendo che questo regno di Dio sarebbe stato accessibile a chiunque fosse nato di nuovo. Nicodemo era inorridito: sarebbero stati salvati anche quelli che non erano antenati di Abramo? O quelli che non osservavano la legge mosaica? Questo era completamente inaudito, assurdo e inaccettabile.

Il regno di Dio di cui Gesù gli sta parlando implica grazia, giustizia e amore abbondante, che si estende non solo a coloro che fanno parte della cerchia religiosa. Perché Dio non ama solo i discendenti di Abramo e coloro che sono buoni seguaci delle regole e obbediscono meticolosamente alla legge mosaica. Dio ama tutte e tutti.

Dio ama il mondo intero. **8** *“Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito».* E' la fede che può aprire lo sguardo alla potenza dello Spirito; è la fede che può farti capire cosa significa nascere dall'alto/di nuovo.

Dio salva il mondo intero dalla prigionia e dall'oppressione. Salva il mondo intero dalla schiavitù che il male e il peccato hanno su di esso. Coloro che credono in Gesù, ripongono la loro fiducia in lui e lo seguono nello smantellare i meccanismi malvagi di questo mondo, condividendo l'amore inclusivo di Dio per il mondo.

Nicodemo, rispettoso della legge e legislatore, capisce le parole di Gesù e sarà lui che poi lo difenderà al Sinedrio e che, dopo la sua morte, prenderà il suo corpo dalla croce per avvolgerlo con gli aromi e deporlo nel sepolcro.

Che Dio ci permetta di avere la stessa capacità di Nicodemo di vedere e godere sul nostro volto, per fede, di quel vento che soffia sulle nostre vite benedicendoci ora e sempre in Cristo.

Amen